202.

Allegato A

# DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

### INDICE

	PAG.		PAG
Atti di controllo e di indirizzo	5000	Proposta di inchiesta parlamentare (Annun-	4998
Attl e proposte di attl normativi comunitari (Assegnazione a Commissioni)	4998	Proposta di legge costituzionale (Annunzio)	4997
Disegni di legge (Assegnazione a Commissioni in sede referente)	4998		
Documenti ministeriali (Trasmissione) 4999,	5000	Proposte di legge: (Annunzio)	4997
Interpellanze ed interrogazione all'ordine del giorno	4985	(Assegnazione a Commissioni in sede referente)	4998
Missioni valevoli nella seduta del 23 giugno 1995	4997	Richiesta ministeriale di parere parlamen-	5000
Nomina ministeriale (Comunicazione)	5000	tare	,,000
Procedimento penale ai fini della delibera- zione in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costi-		Risposte scritte ad interrogazioni (Annun- zio)	5000
tuzione (Annunzio della trasmissione di atti)	4999	ERRATA CORRIGE	5000

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONE



#### A) INTERPELLANZE

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed i Ministri della pubblica istruzione e dell'industria, commercio ed artigianato, per sapere – premesso che:

- il Ministero della pubblica istruzione ha stipulato con la società I.T.A.L.S.I.E.L. le seguenti convenzioni al fine di dotarsi di un proprio sistema informativo automatizzato:
- 1º febbraio 1976-30 aprile 1980 per circa 30 miliardi complessivi;
- 1º maggio 1980-30 aprile 1986 per circa 90 miliardi complessivi;
- 1º maggio 1986-28 febbraio 1990 per circa 160 miliardi complessivi;
- a queste cifre bisogna aggiungere i 289 miliardi spesi negli stessi anni per l'acquisizione di beni (elaboratori, reti telematiche, terminali, etc.);

gran parte degli obiettivi che giustificavano tali convenzioni sono falliti, come veniva riconosciuto anche dall'allora Ministro Rosa Jervolino Russo che, nel corso dell'audizione del 31 marzo 1993 presso la VII Commissione della Camera, ammetteva il mancato soddisfacimento dell'esigenza – ritenuta primaria – di poter gestire autonomamente il sistema informativo automatizzato attraverso la costituzione di un nucleo di specialisti composto da personale dell'amministrazione;

in seguito alla incapacità o non volontà di addestrare il personale dell'amministrazione per la gestione del sistema ed in particolare del Centro Elaborazione Dati (CED) di Monte Porzio Catone si è creata una situazione di totale dipendenza del Ministero nei confronti dell'Italsiel alla quale viene affidata in esclusiva la gestione del CED:

l'automatizzazione delle procedure realizzata e gestita dalla società Italsiel ha prodotto modesti benefici per quanto riguarda l'accelerazione delle procedure burocratiche se, a puro titolo d'esempio, è stato rilevato che il tempo medio per ottenere la ricostruzione della carriera è tuttora di circa due anni;

nonostante i risultati scadenti ottenuti il Ministero della pubblica istruzione ha deciso anche nel 1990 di rinnovare la convenzione, di aumentare la spesa nella misura rilevantissima di 854 miliardi e di estendere l'attuale sistema a tutte le scuole di Roma e successivamente a tutte le unità scolastiche d'Italia (convenzione per il periodo 1º marzo 1990-29 febbraio 1996 per circa 854 miliardi):

dall'analisi della convenzione, delle voci di spesa e delle procedure di aggiudicazione emergono preoccupanti valutazioni sulla regolarità e legalità dei rapporti fra Ministero della pubblica istruzione e società Italsiel:

le aziende che operano nel settore dell'automazione delle segreterie scolastiche hanno presentato una denuncia presso la Procura di Roma ed un esposto presso l'Autorità garante della concorrenza e del mercato rilevando che i singoli capitoli di

spesa sarebbero largamente sovrastimati rispetto ai beni e ai servizi forniti, ed in particolare che:

- 1) sono previsti 43 miliardi di lire per addestrare all'uso del sistema circa 4.200 impiegati e funzionari delle scuole di Roma, ad un costo medio pro-capite di oltre dieci milioni; allo stato attuale sono stati effettuati solo 4-5 incontrì assembleari rivolti ai soli presidi e segretari per illustrare a grosse linee il progetto; l'istruzione operativa degli applicati di segreteria è avvenuta con il rilascio di un corso di autoistruzione su supporto magnetico;
- 2) per la messa a disposizione da parte dell'Italsiel dei propri locali (località La Rustica alla periferia di Roma) il Ministero si è impegnato a versare 45 miliardi quando, secondo i prezzi di mercato della locazione di uffici in quella zona, non avrebbe dovuto spendere per sei anni più di 11-12 miliardi;
- 3) in contrasto con qualsiasi normale procedura, la società Italsiel ha ottenuto il pagamento di oltre 39 miliardi per dotare gli uffici di sua proprietà dei beni necessari alle normali attività aziendali;
- 4) la previsione di spesa di oltre 259 miliardi per le attività di sviluppo del software appaiono spropositate a fronte dei servizi da realizzare;
- 5) la previsione di spesa di 330 miliardi per la gestione del CED di Monte Porzio Catone appare non giustificabile poiché le attività svolte non dovrebbero comportare un organico superiore ai 50 addetti per un costo non superiore ai 50 miliardi:

nella stessa denuncia si afferma che la stipula della convenzione con l'Italsiel, al di fuori di alcuna procedura di gara, rappresenterebbe una patente violazione di tutte le norme nazionali e comunitarie che regolano gli appalti di servizi alla pubblica amministrazione;

il Ministero della pubblica istruzione ha deciso, con la citata convenzione, di affidare all'Italsiel anche la realizzazione di tutto il software per la gestione delle segreterie scolastiche degli istituti di ogni ordine e grado invitando, con apposita circolare ministeriale (10 settembre 1993, n. 3130), tutte le scuole ad adottarlo al fine di avere un unico strumento standardizzato:

nessuna gara è stata indetta per mettere a confronto il costo e l'efficienza dei diversi applicativi esistenti sul mercato da oltre dieci anni per la gestione automatizzata delle segreterie scolastiche;

numerose aziende italiane che operano esclusivamente nel settore dell'automazione delle segreterie scolastiche attraverso lo sviluppo di apposito software e l'assistenza del personale scolastico di circa 6.000 scuole si vedono così automaticamente escluse dal mercato senza aver neppure avuto la possibilità formale di concorrere, con pari opportunità, alla determinazione di un nuovo standard informatico in questo settore;

nell'esposto presentato da tali aziende si afferma che la società Italsiel si rende responsabile di sfruttamento abusivo di posizione dominante per espellere dal mercato del software applicativo le altre imprese operanti nel settore dell'informatizzazione scolastica, in violazione del Trattato di Roma, delle Direttive del Consiglio europeo, delle sentenze della Corte di giustizia, della legge n. 287 del 10 ottobre 1990;

le relazioni della Corte dei conti sul rendiconto generale dello Stato relative agli ultimi esercizi finanziari recano pesanti rilievi circa il rapporto del Ministero con l'I.T.A.L.S.I.E.L. e in particolare in ordine:

- 1) alla triplicazione dei costi, specie per quanto riguarda quelli del personale, conseguente alla renitenza dell'amministrazione rispetto alla possibilità di mettersi in condizione di svolgere con proprio personale un'attività istituzionale;
- 2) alla composizione dell'organo collegiale e del comitato esecutivo, il cui costo ammonta a un miliardo, e di cui

fanno parte funzionari e dirigenti del Ministero; funzionari e dirigenti i quali peraltro dovrebbero garantire la corretta applicazione della convenzione nello svolgimento dei normali compiti d'ufficio, e ricevono invece per tale attività compensi in contrasto con le norme previste per gli impiegati civili dello Stato;

nella direttiva n. 157 del 4 maggio 1994 il Ministro Jervolino Russo ha indicato fra gli obiettivi da perseguire quelli di invertire la tendenza rispetto alla pressoché totale dipendenza dall'I.T.A.L.S.I.E.L., realizzare una sistematica attività di monitoraggio anche richiedendo all'Autorità per l'informatica di realizzarla direttamente, e comunque realizzare economie sempre più consistenti nel contratto con l'I.T.A.L.S.I.E.L. -:

per quali ragioni si ritenga conveniente per gli interessi del paese appaltare in esclusiva e in regime di assoluto monopolio ad una sola società tutte le attività informatiche, telematiche e di automazione della struttura scolastica italiana, non solo per quanto riguarda la rete informatica nazionale ma anche per i programmi di gestione delle singole scuole;

per quali ragioni sia stata approvata una convenzione che comporterà un esborso di denaro pubblico (854 miliardi) che appare del tutto sproporzionato rispetto al valore e alla qualità dei servizi forniti e che nel futuro, nel momento in cui il progetto sarà esteso a tutte le scuole italiane, costerà, con tali livelli di ricarico, molte migliaia di miliardi;

se esista una previsione di spesa per la manutenzione del software da parte di I.T.A.L.S.I.E.L. presso ogni unità scolastica e se tali costi di manutenzione sono stati confrontati con quelli praticati dalle società private che attualmente operano nel settore;

per quali ragioni, nonostante il fallimento di una parte consistente degli obiettivi posti alla base del processo di automazione delle strutture scolastiche, non si sia provveduto a riesaminare la stessa concezione del sistema informativo del Ministero della pubblica istruzione;

per quali ragioni si consenta che una società, abusando della sua posizione dominante e grazie ad iniziative convergenti della pubblica amministrazione, espella dal mercato tutte le altre imprese che operano nello stesso settore, non solo colpendo interessi legittimi ma anche impedendo alla pubblica amministrazione stessa di giovarsi degli effetti benefici della concorrenza;

per quali ragioni la fornitura di servizi di tale importanza e valore non abbia comportato l'utilizzo delle procedure ordinarie di gara al fine di mettere a confronto le diverse società operanti sul mercato;

quali siano i componenti dell'organo collegiale investito dai rilievi della Corte dei conti, i relativi uffici di appartenenza, se essi dispongano della qualificazione specifica per i compiti loro affidati, quali siano i compensi annui di ciascuno;

quale seguito sia stato dato alle indicazioni della citata direttiva n. 157 del 4 maggio 1994 del Ministro della pubblica istruzione;

se e come si intenda prendere atto fattivamente dei rilievi espressi dalla Corte dei conti;

se l'Autorità per l'informatica nella Pubblica Amministrazione abbia valutato il progetto d'automazione del Ministero della pubblica istruzione;

se non s'intenda sospendere l'esecuzione della convenzione al fine di accertare, anche attraverso autorevoli organismi privati, la congruenza fra gli stanziamenti previsti e i servizi offerti e il livello di efficienza dell'attuale gestione del CED del Ministero della pubblica istruzione;

se non s'intenda annullare tutte le circolari ministeriali relative all'imposizione di un determinato tipo di *software* al fine di ripristinare la libertà di concor-

renza e di mercato nel settore della commercializzazione di software applicativo destinato alle scuole:

se non s'intenda limitarsi a stabilire, in accordo con l'Autorità per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, gli standard del software destinato alle scuole e le modalità di connessione telematica in rete, delegando ai singoli istituti la scelta dei prodotti conformi alle proprie esigenze e soprattutto delle aziende che possano garantire la migliore assistenza al personale scolastico;

se non s'intenda aprire un'inchiesta per accertare l'eventuale esistenza di comportamenti sleali da parte di funzionari dell'amministrazione;

se non s'intenda affidare alla valutazione dell'autorità giudiziaria e della Corte dei conti gli elementi contenuti nella presente interpellanza e quelli che l'amministrazione potrebbe produrre in abbondanza:

se non s'intenda verificare i risultati della sperimentazione in atto nelle oltre 800 scuole della provincia di Roma a cui sono stati forniti gli applicativi e che dovrebbero, sin dal gennaio 1994, essere pienamente operativi. La verifica dovrebbe in particolare riguardare le scuole dotate di autonomia amministrativa e personalità giuridica che, operando da tempo con strumenti informatici, possono esprimere un valido giudizio.

(2-00201) « Strik Lievers, Vigevano, Calderisi, Vito, Taradash ».

(26 settembre 1994).

La sottoscritta chiede di interpellare il Ministro della pubblica istruzione, per sapere – premesso che:

risulta che ormai da parecchi mesi i docenti precari della scuola sia dell'obbligo che della secondaria di I e II grado nonché i docenti di sostegno non percepiscono lo stipendio, non hanno percepito né la tredicesima né le ferie non godute; risulta altresì che dagli uffici del Ministero continuano a pervenire nel merito risposte decisamente evasive come pure dagli uffici dell'Amministrazione scolastica periferica, i quali se la caverebbero con un generico « non ci sono i fondi » —:

se non intenda riferire con urgenza in Parlamento su questa delicata situazione che coinvolge migliaia di docenti dei quali il Ministero si avvale ogni anno senza che essi abbiano poi oggettive prospettive di sicurezza del posto di lavoro e che è diventata assolutamente insostenibile essendo in aperta violazione sia della Costituzione che dello Statuto dei lavoratori.

(2-00482)

« Sbarbati ».

(12 maggio 1995).

#### **B) INTERROGAZIONE**

LIOTTA, MICCICHÈ, ACIERNO, CA-SCIO, BAIAMONTE, FERRARA, SPARA-CINO, PRESTIGIACOMO, FRAGALÀ, PIA-CENTINO, LI CALZI, SIGONA, TRAPANI, LUCCHESE, DELL'UTRI, GIOVANNI MA-RINO, FLORESTA, TRINGALI, PALUMBO, PAOLONE, GARRA, BONO, STORNELLO, TARDITI, CACCAVALE, MASTRANGELI, TORTOLI, CICU, ROSSO, BASSI LAGO-STENA, PAOLA MARTINELLI, PALEARI, BERTUCCI, PINTO, OZZA, VINCENZO BIANCHI, NOVI, BORTOLOSO, MAM-MOLA, USIGLIO, DI MUCCIO, SAVA-RESE, PORCU. - Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'ambiente. - Per sapere - premesso:

che dopo i risultati elettorali del 27-28 marzo 1994 il Sindaco del comune di Terrasini (Palermo) Manlio Mele si è dimostrato intollerante rispetto all'attività istituzionale posta in essere da quel consiglio comunale;

che il consiglio comunale di Terrasini fin dal giorno del suo insediamento si è sempre contraddistinto per un impegno fattivo e costante contro la mafia e contro ogni tipo di condizionamento, come fanno fede le delibere assunte, quasi sempre disattese dall'amministrazione comunale;

che in data 2 gennaio 1995, un imprenditore di Terrasini, Salvatore D'Anna, ha indirizzato al sindaco Manlio Mele, e per conoscenza al Procuratore della Repubblica di Palermo ed alla caserma dei Carabinieri di Terrasini, una lettera molto particolareggiata con la quale vengono mossi al sindaco Mele pesanti rilievi amministrativi ed evidenziate alcune fattispecie, che se confermate, sarebbero penalmente rilevanti;

che il sindaco Mele invece di smentire le gravi accuse rivoltegli, tra le quali quella di avere aggiudicato alla ditta dello stesso D'Anna « una gara di fornitura che era stata onestamente vinta da altri » o « a far passare sotto il naso dei consiglieri comunali allegre cenette a carico dei contribuenti e incarichi milionari di consulenza affidati a soci e ex soci » ha ritenuto di considerare tale lettera solamente di natura intimidatoria;

che in altri atti ispettivi presentati si riporta « virgolettato » un brano della lettera del signor D'Anna che sembrerebbe non esistere nel testo o esistere in modo diverso;

che l'opinione pubblica è gravemente turbata per le dichiarazioni rese dal sindaco Mele al Giornale di Sicilia, al TG3 regionale e ad altre televisioni locali e nazionali con le quali ha denunziato di essere oggetto di minacce ed intimidazioni;

che occorre fare chiarezza per accertare se esistono atteggiamenti intimidatori del sindaco di Terrasini (Palermo) Manlio Mele nei confronti del consiglio comunale per impedirne l'attività istituzionale;

che da più di un anno a questa parte una laboriosa ed onesta cittadina come quella di Terrasini sembrerebbe essere stata rappresentata dal sindaco Mele all'opinione pubblica locale, regionale e nazionale, come una congrega di gente malavitosa e affaristico-mafiosa;

che l'imprenditore D'Anna autore della lettera-denuncia ha presentato al Procuratore della Repubblica di Palermo querela per diffamazione aggravata e continuata nei confronti del sindaco Manlio Mele per quanto contenuto nelle varie interviste dallo stesso concesse;

che domenica 22 gennaio u.s., alle ore 10, veniva organizzata una manifestazione ufficiale di solidarietà al sindaco con la partecipazione di poche decine di persone;

che domenica 29 gennaio u.s., oltre tremila persone, così come riportato dal quotidiano La Sicilia, si sono radunate nella piazza principale del paese per esprimere solidarietà al consiglio ed ai consiglieri comunali, costretti ad occupare, per più giorni l'aula consiliare, al fine di potere rivendicare « la più totale autonomia e sovranità del proprio mandato senza condizionamento alcuno »;

che sono state raccolte più di mille firme di solidarietà nei confronti del consiglio comunale di Terrasini (Palermo);

che il sindaco di Terrasini (Palermo) Manlio Mele, nel corso della seduta del consiglio comunale di Terrasini (Palermo) di mercoledì 1º febbraio 1995 avrebbe deciso di riabilitare tale organo e la cittadinanza tutta, facendo inserire a verbale una dichiarazione dalla quale emergerebbe che le accuse affaristico-mafiose al consiglio ed alla cittadinanza di Terrasini non sarebbero state mai dallo stesso pronunciate;

che occorre, pertanto, fare integrale chiarezza sulla vicenda al fine di accertare la verità oggettiva dei fatti ed adottare successivamente i necessari provvedimenti nei confronti di chi mente -:

se corrisponda al vero che nel 1993, al momento della nomina da parte del sindaco Mele dell'ingegnere Bommarito ad assessore all'urbanistica ed a Presidente della commissione edilizia, questi risultava denunziato all'autorità giudiziaria per avere costruito abusivamente nel territorio dello stesso comune;

se corrisponda al vero che il sindaco Mele, pur avendo trovato agli atti d'ufficio, tale denuncia, non abbia adottato alcun provvedimento consequenziale al riguardo;

se corrisponda al vero che il sindaco Mele, in occasione di una delle sue ricorrenti esternazioni in merito alle minacce ricevute sarebbe stato denunziato all'autorità giudiziaria per il reato di procurato allarme:

se corrisponda al vero che nell'aprile del 1994 il sindaco di Terrasini (Palermo) Manlio Mele, abbia richiesto al prefetto di avviare gli atti istruttori per arrivare allo scioglimento di quel consiglio comunale accusato di paralizzare la vita amministrativa del comune e di favorire interessi non pubblici;

se corrisponda al vero che a seguito di esplicita richiesta del prefetto, l'amministrazione degli enti locali della Regione siciliana, ha disposto nel 1994 un'ispezione amministrativa presso il comune di Terrasini ed in caso affermativo che i risultati dell'ispezione siano stati portati a conoscenza dell'assemblea regionale siciliana;

se corrisponda al vero che il dirigente superiore, già, coordinatore del gruppo ispettivo dell'assessorato regionale enti locali della Regione siciliana, cui spettava il potere di « proposta » degli ispettori, sia stato nominato di recente, consulente amministrativo del sindaco di Terrasini (Palermo) Manlio Mele. (3-00430)

(9 febbraio 1995).

#### C) INTERPELLANZE

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, per conoscere – premesso che:

nel 1972 la GEPI SpA è intervenuta a Cetraro (Cosenza) in occasione della crisi della società Tessile Donato Faini ed ha gestito l'azienda insieme al Gruppo Andreae fino al 1977, quando il socio privato è uscito dalla società: in successione di tempo la GEPI SpA ha gestito direttamente, in Cetraro la Tessile Cetraro SpA, con 127 lavoratori, la Conca e la LMC con 70 lavoratori, essendo la Tessile impegnata nel settore della maglieria per conto di committenti esterni, mentre la Conca e la LMC lavoravano per conto terzi nel settore confezioni di maglieria, essendo state costituite dette due società per avviare il risanamento e il rilancio delle attività produttive, e impiegando nelle stesse una parte dei lavoratori della Tessile Cetraro SpA;

dal 17 aprile 1993 la GEPI ha iniziato procedure di messa in liquidazione delle due società e, contemporaneamente, di messa in mobilità-licenziamenti per le lavoratrici attualmente in forza;

alla Tessile Cetraro SpA sono occupati circa 50 lavoratori, mentre i rimanenti sono in cassa integrazione dal maggio 1991, con prospettive, da parte GEPI, di messa in liquidazione della società e di avvio della procedura di messa in mobilità-licenziamento per tutti i lavoratori —:

quali siano gli intendimenti e gli orientamenti del Governo nei confronti della GEPI SpA, che da decenni non ha coinvolto nelle attività produttive avviate in Cetraro forze economiche e produttive dell'area privata, affidabili e in grado di utilizzare e valorizzare le capacità delle maestranze secondo l'andamento dei mercati, nazionali ed esteri, attraverso la valorizzazione della qualità dei prodotti, in relazione a visioni dinamiche della gestione delle strutture produttive, sinora mortificate nella loro potenzialità da indirizzi meramente assistenziali e burocratici. con i risultati negativi che hanno condizionato e condizionano crescita e sviluppo possibili, a Cetraro, come in altri settori e zone della stessa Calabria.

(2-00506) « Valensise, Falvo, Napoli, Colosimo, Aloi, Domenico Basile ».

(30 maggio 1995).

### xii legislatura — allegato A ai resoconti — seduta del 23 giugno 1995

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, per sapere:

#### se sia a conoscenza:

che da oltre vent'anni la GEPI SpA gestisce l'azienda tessile Donato Faini di Cetraro (CS) con 127 dipendenti attualmente posti in mobilità-licenziamento, con una perdita anche dell'indotto di altri 70 dipendenti delle società cosiddette satelliti C.O.N.C.A. ed LMC;

che è evidente l'incapacità gestionale della GEPI per non aver prodotto ancora un risanamento e per non aver proposto un piano di ristrutturazione o eventuale riconversione dell'azienda stessa o ancora un progetto serio in collaborazione con gli (31 maggio 1995).

Enti locali per gli opportuni cofinanziamenti per evitare il disastro della perdita dei posti di lavoro della gente di Cetraro, realtà questa già fortemente provata per aver subito con insistenza la mancata attenzione da parte dello Stato, della regione Calabria, dell'Ente provincia e di chi era ed è preposto alla difesa dei lavoratori;

che sono stati presentati dei progetti di diversi imprenditori privati che intendevano e intendono investire in questa area a cui la GEPI SpA non ha ancora dato risposta con il rischio di una perdita di interesse.

(2-00514) « Bergamo, Matacena, Siciliani, Bertucci ».

xii legislatura — allegato A ai resoconti — seduta del 23 giugno 1995

COMUNICAZIONI

### Missioni valevoli nella seduta del 23 giugno 1995.

Brunetti, Cecchi, Odorizzi, Pecoraro Scanio, Siciliani, Stornello.

#### Annunzio di proposte di legge.

In data 22 giugno 1995 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

UGOLINI e NADIA MASINI: « Norme per la conservazione ed il recupero del patrimonio monumentale di Predappio e della Rocca delle Caminate » (2737);

DI LUCA: « Norme per la esenzione fiscale delle pensioni previlegiate dei militari di cui all'articolo 67 del testo unico delle norme sul trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092 » (2738);

FUSCAGNI: « Abrogazione dell'articolo 2 della legge 16 maggio 1970, n. 281, in materia di imposta sulle concessioni statali per l'uso dei beni del demanio maríttimo » (2743);

BONO ed altri: « Norme per l'istituzione di corsi di formazione per il personale docente non di ruolo » (2744);

CUSCUNÀ: « Istituzione della Università degli studi di Caserta 'Ferdinando IV' » (2745):

TREMONTI: « Proroga delle disposizioni in materia di detassazione degli utili reinvestiti » (2746);

SGARBI: « Norme per la tutela del diritto alla salute delle persone sottoposte a misure privative o limitative della libertà » (2747);

ALOI ed altri: « Nuove norme per l'immissione in ruolo del personale direttivo della scuola secondaria di primo e secondo grado » (2748);

GRASSO: « Modifiche al decretolegge 15 gennaio 1991, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 marzo 1991, n. 82, per l'introduzione di nuove norme a sostegno dei testimoni di gravi eventi criminosi » (2749);

ARRIGHINI: « Norme per il trasferimento a Milano delle sedi della CONSOB e dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato » (2750);

PERALE: « Norme per il potenziamento dell'amministrazione giudiziaria » (2751);

BALLAMAN ed altri: « Norme per la riapertura dei termini per l'iscrizione nel registro dei revisori contabili » (2752).

Saranno stampate e distribuite.

# Annunzio di una proposta di legge costituzionale.

In data 22 giugno 1995 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge costituzionale dai deputati:

FINI ed altri: « Modifica all'articolo 75 della Costituzione » (2739).

Sarà stampata e distribuita.

# Annunzio di una proposta di inchiesta parlamentare.

In data 22 giugno 1995 è stata presentata alla Presidenza le seguente proposte di inchiesta parlamentare dai deputati:

GIULIO CONTI ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul sangue e gli emoderivati » (doc. XXII, n. 34).

Sarà stampata e distribuita.

### Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente:

#### alla III Commissione (Esteri):

- S. 718 « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica del Cile nella lotta contro il terrorismo, la criminalità organizzata e il traffico della droga, fatto a Roma il 16 ottobre 1992 » (approvato dal Senato) (2679) (Parere della I, della II, della V e della XII Commissione);
- S. 806 « Ratifica ed esecusione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di San Marino per la modifica della Convenzione in materia di sicurezza sociale del 10 luglio 1974, fatto a Roma il 21 dicembre 1991 » (approvato dal Senato) (2682) (Parere della I, della V e della XII Commissione);
- S. 1261 « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo d'Australia, con allegato e scambio di note interpretativo, fatto a Roma il 28 giugno 1993 » (approvato dal Senato) (2683) (Parere della I, della V, della VII e della X Commissione):

alla VII Commissione (Cultura):

BAMPO e FOGLIATO: « Concessione di un contributo dello Stato al Centro del libro parlato di Feltre » (2610) (Parere della I, della V e della XII Commissione);

#### alla VIII Commissione (Ambiente):

GIOVANNI PACE: « Interventi urgenti a difesa del territorio del comune di Chieti » (2687) (Parere della I e della V Commissione);

#### alla XI Commissione (Lavoro):

« Disposizioni in materia previdenziale per gli autoferrotranvieri » (2646) (Parere della I, della V e della IX Commissione);

### alla XII Commissione (Affari sociali):

VINCENZO BASILE ed altri: « Istituzione dell'albo professionale dei sociologi » (2615) (Parere della I, della V, della VII e della XI Commissione, nonché della II Commissione ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento);

BOFFARDI e SAIA: « Norme per la predisposizione di un programma nazionale di prevenzione odontoiatrica » (2625) (Parere della I, della II, della V, della VI e della VII Commissione).

# Assegnazione di atti e proposte di atti normativi comunitari a Commissioni.

Nelle Gazzette Ufficiali delle Comunità europee, dal 16 al 31 maggio 1995 (da L 109 a L 120 e da C 120 a C 133), sono stati pubblicati i seguenti atti e proposte di atti normativi comunitari:

Rettifica direttiva – Rettifica della direttiva 71/318/CEE del Consiglio, del 26 luglio 1971, per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai contatori di volume di gas (Gazzetta Ufficiale n. L 202 del 6 settembre 1971);

COM(94)572 - Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio intesa a facilitare l'esercizio permanente

della professione di avvocato in uno Stato membro diverso da quello in cui è stata acquisita la qualifica;

COM(94)612 - Proposta di direttiva del Consiglio relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano;

COM(94)630 – Proposta di regolamento (CE) del Consiglio recante modifica dei regolamenti (CEE) n. 3928/92 che istituisce un programma pilota di osservazione NAFO applicabile ai pescherecci della Comunità che operano nella zona di regolamentazione dell'organizzazione della pesca nell'Atlantico nord-occidentale (NAFO);

COM(94)689 – Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sull'applicazione del regime di fornitura di una rete aperta di telecomunicazioni (ONP-Open Network Provision) al servizio di telefonia vocale:

COM(95)58 – Proposta di direttiva del Consiglio relativa all'elenco comunitario delle zone agricole svantaggiate ai sensi della direttiva 75/268/CEE (Austria);

Posizione comune – Posizione comune (CE) n. 3/95, del 31 marzo 1995, definita dal Consiglio, deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 189 C del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione di un regolamento del Consiglio, che stabilisce i principi generali per la concessione di un contributo finanziario della Comunità nel settore delle reti transeuropee;

Posizione comune – Posizione comune (CE) n. 4/95, del 20 aprile 1995, definita dal Consiglio, deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 189 B del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione di una decisione del Parlamento europeo e del Consiglio, che proclama il 1996 « Anno europeo dell'istruzione e della formazione lungo tutto l'arco della vita ».

Tali atti sono deferiti, a norma dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, per l'esame, alle sottoindicate Commissioni competenti per materia, e per il parere, alla Commissione speciale per le politiche comunitarie:

alla X Commissione (rettifica direttiva 71/318/CEE):

alla II Commissione (COM94/572);

alla VIII Commissione (COM94/612);

alla IX Commissione (COM94/630, COM94/689, Posizione comune CE n. 3/95);

alla XIII Commissione (COM95/58);

alla VII Commissione (Posizione comune CE n. 4/95).

Annunzio della trasmissione di atti di un procedimento penale ai fini della deliberazione in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

Con ordinanza del 7 marzo 1995, integrata, su richiesta del Presidente della Camera, con nota del 20 aprile 1995, entrambe pervenute alla Camera il 19 giugno 1995, il tribunale di Roma ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 13 gennaio 1995, n. 7 - affinché la Camera dichiari se i fatti per i quali si procede concernano o meno opinioni espresse o voti dati da un membro del Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni – gli atti di un procedimento penale iniziato nei confronti del deputato Giuseppe GAMBALE per il reato di cui agli articoli 595, terzo comma, del codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione col mezzo della stampa).

I suddetti atti saranno trasmessi alla competente Giunta per le autorizzazioni.

Copia della citata ordinanza sarà stampata e distribuita (doc. IV-ter, n. 21).

#### Trasmissione dal ministro del tesoro.

Il ministro del tesoro, con lettera in data 20 giugno 1995, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 10 della legge 7 agosto 1985,

n. 428, la relazione sull'attività svolta nell'anno 1994 dal Consiglio degli esperti per le analisi e le previsioni finanziarie, valutarie e di pubblico indebitamento (doc. LXII, n. 2).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

# Trasmissione dal ministro del commercio con l'estero.

Il ministro del commercio con l'estero, con lettera del 21 giugno 1995, ha trasmesso una nota relativa all'attuazione data all'ordine del giorno PROCACCI ed altri n. 9/1487/002, concernente il negoziato dell'*Uruguay Round* e i conseguenti accordi di Marrakech, approvato nella seduta dell'Assemblea del 15 dicembre 1994.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segreteria Generale – Ufficio del Controllo e la segreteria della III Commissione (Affari esteri), competente per materia.

# Comunicazione di una nomina ministeriale.

È stata trasmessa, ai sensi dell'articolo 21, comma 3, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, sostituito dall'articolo 12 del decreto legislativo 23 dicembre 1993, n. 546, la comunicazione del conferimento dell'incarico a dirigente generale dell'ACI al dottor Francesco Ruggiero.

Tale comunicazione è stata trasmessa alla I Commissione permanente (Affari costituzionali).

### Richiesta ministeriale di parere parlamentare.

Il ministro del lavoro e della previdenza sociale ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto concernente la soppressione dello SCAU e trasferimento delle relative funzioni all'INPS e all'INAIL.

Tale richiesta, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, è deferita alla XI Commissione permanente (Lavoro).

#### Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

# Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

#### ERRATA CORRIGE

Nell'Allegato A ai resoconti della seduta del 18 maggio 1995, a pagina 4435, seconda colonna, dalla diciassettesima alla diciannovesima riga, deve leggersi: « SGARBI ed altri: "Provvedimenti urgenti per l'Ente Autonomo la Triennale di Milano" (2554) » e non « SGARBI ed altri: "Norme a favore dell'Ente Autonomo la Triennale di Milano" (2554) », come stampato.